



# IL “DI PIÙ” DI M. BAKHITA

## I frutti dello Spirito

*Lo Spirito Santo è il protagonista della vita ecclesiale: il piano di salvezza per la famiglia umana si compie per sua grazia. Così come s. Bakhita libera gli oppressi siamo stati tutti invitati ad accogliere lo Spirito che chiede di liberare noi stessi dall'egoismo per uscire dalle tenebre dell'indifferenza alla luce di un amore più coraggioso. L'esempio di S. Bakhita chiama anche noi alla libertà annunciandoci il Vangelo dell'amore più grande, espresso dai frutti dello Spirito. Con lei pregiamo:*

***“Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? In tutte queste cose noi siamo **più che vincitori** per virtù di Colui che ci ha amati”. (Rom 8,35.37)***

**amore, gioia, pace**

Gal 5, 13-14 - Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso (Lv 19, 18).

V. **Signore, corro la via dei tuoi comandi,**

R. **poiché tu allarghi il mio cuore.**

1° **amore**, «Da schiava ha avuto **molta compassione** verso i suoi compagni di sventura. Fu **assai caritatevole** verso le consorelle costantemente e imparzialmente. **Rinunciava**, anche quando era malata, ad essere aiutata, **perché altre consorelle bisognose avessero più assidua assistenza.**»

(ANNA DALLA COSTA FDCC, *Positio*, §88, pag. 45)

«Durante la guerra 1915-1918, quando la nostra casa di via Fusinato fu adibita ad ospedale militare, Madre Bakhita aiutava l'infermiera: e in questa occasione **rifulse luminosissima la sua carità**. Aveva per i soldati **sollecitudini, tenerezze, per arrivare a fare del bene alle loro anime**. Io non ricordo che Madre Bakhita abbia mancato in qualsiasi modo di carità verso il prossimo.» (WALBURGA RICCHIERI FDCC, *Positio*, §137, pag. 66)

2° **gioia** «Le si inumidivano gli occhi ed usciva in espressioni che indicavano la sua **gioia** nel sapersi figlia di Dio, nel pensare che Dio scendeva nel suo cuore. **La sua umiltà rendeva più commoventi le sue espressioni.**» (IDA ZANOLINI, *Positio*, §200, pag. 97)  
«Diede prova di **fortezza cristiana al di sopra del comune modo**, [...] superando con fermezza gli ostacoli che si frapponevano per ricevere il Battesimo [...] M. Bakhita in breve tempo **divenne esemplare** alle consorelle e superò ogni difficoltà e angustia **con animo lieto.**» (IDA ZANOLINI, *Positio*, §228, pag. 111)

3° **pace** «Ho sempre visto M. Bakhita **sempre sorridente e di una grandissima dolcezza. Non si inquietava mai.** Più che simpatia si trattava **di qualcosa di intimo che emanava da lei, dal suo spirito.**» (ADA MARASCHIN, *Positio*, §713, pag. 302)  
Noi educande l'amavamo davvero. Di tanto in tanto si chiedeva d'averla tra noi per sentire proprio da lei l'avventurosa storia delle sue sofferenze in Africa. E ricordo che nel raccontare i più tragici fatti, non smentiva mai quell'espressione serena e calma che sempre la distingueva. **Lei non aveva nemici.** (GIULIA CAMPOLONGO FDCC, *Positio*, 4b, pag. 427)

### **Pazienza, benevolenza, bontà**

Gal 5, 16-17 - **Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.**

V. **Buono sei tu, Signore, e fonte di ogni bene:**

R. **insegnami il tuo volere.**

4° **pazienza** «M. Bakhita scusava, **portava pazienza** e ci invitava a fare altrettanto. M. Bakhita non si esaltò mai. Anche quando io la lodavo e le dicevo che era **più buona delle altre**, lei si diceva una povera peccatrice e conservava la sua umiltà.» (SERAFINA PIAZZA, *Positio*, §389, pag. 177)

5° **benevolenza** «Ho sentito tantissime volte M. Moretta dire: “el Signore me ga vossuo ben a mi... bisogna volerghe ben a tutti... bisogna compatire...” Ho sempre visto M. Moretta piena di amore verso il prossimo, non per motivi umani, ma per amore di Dio. M. Moretta pregava tanto per chi l'aveva perseguitata in schiavitù dicendo: “poaretti, no i conosceva el Segnor”. (CLOTILDE SELLA, *Positio*, §455, pag. 203)

6° **bontà** «M. Bakhita era **più buona** di tutte le altre suore, **più paziente e più umile** di tutte. Fu sempre così, e non ho mai veduto nessun'altra come lei.

Era **migliore anche delle più buone**. Per conto mio le virtù di M. Bakhita furono eroiche.» (SERAFINA PIAZZA, *Positio*, §389, pag. 177-178)

«La gente era **attirata dalla sua bontà che aveva una attrattiva speciale in sé** e non solo dalla curiosità suscitata dalla suora “moretta”. Difatti la Serva di Dio aveva una parola attrattiva, e **aveva qualcosa di intimo che attirava**.»

(ANTONIETTA FILIPPIN FDCC, *Positio*, §539, pag. 237)

Chiesi a M. Bakhita: “Come fa, Madre, a essere così buona?” Essa rispose: “**Come si fa a offendere un Padrone così buono, quando si sono serviti padroni così cattivi?**”. (IDA ZANOLINI, *Positio*, §204, pag. 100.)

## Fedeltà, mitezza, dominio di sé

Gal 5, 22. 25 - Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

V. **Insegnami la via da percorrere, Signore:**

R. **mi guidi il tuo spirito buono per una terra piana.**

7° **fedeltà** Durante la sua agonia rivisse, con le memorie della schiavitù, anche la gioia della sua vita donata e rinnovava in modo litanico i suoi voti: «Casta, somnessa [= obbediente] e povera giurai, lo giuro ancora, tale mi serba ognora, fino all'estremo dì». (NOEMI RACCANELLO FDCC, *Positio*, pag. 408)

8° **mitenza** «A Schio l'ho sempre vista serena. Sembrava che tutto le fosse facile, perché era disposta e pronta a tutto. Era **sempre uguale a sé stessa, sempre sorridente**.» (ANNA DALLA COSTA FDCC, *Positio*, §68, pag. 36)

«Per me rimase sempre un mistero come Madre Giuseppina abbia potuto essere così **serena, padrona dei suoi nervi, uguale a sé stessa**.»

(ANNA DALLA COSTA FDCC, *Positio*, §98, pag. 50)

«Madre Bakhita era dotata di una grande bontà naturale e **mitenza**.»

(MADDALENA CALESSELLA FDCC, *Positio*, §719, pag. 306)

9° **Dominio di sé** «Mi consta che aveva una **indole forte e sensibile**, ma che dopo la conversione, specialmente, educata nell'esempio delle virtù cristiane **sapeva dominarsi**. [...] apparve nelle prove della vita, nelle malattie, nei dolori, **sempre paziente e di uguale umore**.»

(WALBURGA RICCHIERI, *Positio*, §142, pag. 68)

«M. Bakhita aveva il **completo dominio delle sue passioni** [...] Non l'ho mai sentita lamentarsi del caldo o del freddo. E quando noi d'estate ci lamentavamo del troppo caldo, accanto alla cucina, lei ci faceva notare: “Quello dell'inferno è troppo caldo e di quello solo dobbiamo avere paura”.» (AURELIA FUOLI FDCC, *Positio*, §302, pag. 166)

## Concludere con una preghiera a scelta

- A. O Dio Padre di misericordia**, che ci hai donato santa Giuseppina Bakhita quale sorella universale, evangelico modello di fede semplice e di operosa carità

**Per sua intercessione**

- donaci di accogliere il tuo invito al perdono e alla pace,
- ai giovani la grazia di accogliere la vocazione a scelte di vita che liberano sé stessi e gli oppressi.

Dona anche a noi la volontà di credere e amare secondo il Vangelo, ed esaudisci le preghiere di chiunque invoca la sua intercessione.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

- B. Bakhita, umile sorella**, tu puoi capire i drammi di tanti cuori, feriti dalla violenza. La misura del tuo dolore è diventata in te misura sovrabbondante di grazia, e con l'amore hai saputo ricomporre una vita spezzata dalla schiavitù e dalle violenze, fino a farla diventare storia di salvezza perdonando. Sorella universale, promotrice di pace e di fraternità oltre le differenze di razza e di cultura, ottieni anche a noi la grazia di rinascere, di amare, di credere e sperare per giungere alla pace che nasce dal perdono. **Amen**

- C. S. Bakhita, distaccata da tutto e da tutti**, in questa valle di pianto, hai compreso con chiarezza chi è il vero padrone della vita.

Dono all'umanità schiacciata, ti preghiamo: vieni ora in soccorso a coloro che sono in gravi difficoltà, sciogli le loro catene, ridona la speranza certa della pace e del perdono, apri così la strada verso la libertà e prega il tuo "Bon Paron" affinché l'equilibrio, in questo mondo confuso, sia restaurato e lotte e guerre abbiano fine. **Amen**

- D. O Padre, nella tua infinita misericordia** ci hai dato santa Giuseppina Bakhita come sorella universale che ancora ci ripete: «Perdona, perdona, è così bello perdonare!». Il suo esempio ci invita a riconciliarci con noi stessi, con la nostra storia, con chi ci ha ferito, affinché il male subito non generi altro dolore ma – col perdono – diventi fonte di salvezza e pace anche per chi ci è stato causa di sofferenza. Lode a te Dio immenso ed eterno, salute e salvezza di chi in te confida. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen**